

Tutti gli sport in tutto il mondo

La Commissione del R. Automobile Club

Settantaquattro prove nel 1931

Milano, 16 notte. Oggi alle 15, presso la sede dell'Automobile Club di Milano, si è riunita, sotto la presidenza del gr. uff. Vincenzo Florio, la Commissione sportiva del R.A.C.I.

Erano presenti il barone Federici di Atriola, presidente del R.A.C.I.; il direttore generale, marchese Paolo Sommi Picenardi; il vice-presidente della Commissione sportiva, gr. uff. Mercanti; il signor Alfieri Maserati in rappresentanza del Sindacato corridori, e numerosi altri componenti. Il presidente ha ricordato in breve gli elementi di recente sottoposti al segretario generale del C.O.N.I., a dimostrazione dell'impulso conseguito dallo sport automobilistico nel quadriennio iniziato da quando il R.A.C.I. assunse in sua nuova organizzazione, impulso confermato dal numero e dall'entità delle manifestazioni da svolgersi al calendario nazionale 1931.

La proclamazione dei campioni d'Italia

Il gr. uff. Florio ha quindi informato che col prossimo anno entrerà in vigore uno scambio di rappresentanza fra la Commissione Sportiva e quella Tecnica del R.A.C.I., in modo da rendere sempre più efficace l'attività dei suoi organismi nelle sfere di competenza comune, e ha dato notizia degli studi che si svolgono in campo internazionale. Circa la questione degli ingaggi, ha reso noto che il Direttore, al quale è stata presentata un'esauriente relazione, ha approvato il rigoroso mantenimento del principio del divieto, dando mandato al presidente della Commissione sportiva di far conoscere ai singoli club interessati i rilievi nascenti dalle inosservanze accertate.

Fra vive acclamazioni rivolte ad Alfieri Maserati, è stato attribuito alla marca Maserati il campionato assoluto di velocità 1930, mentre il campionato assoluto conduttori è stato assegnato ad Achille Varzi. Non sono stati assegnati campionati-marca per le categorie 1500 e 1100 centimetri cubi. Il campionato conduttori per la classe 1500 è stato assegnato a Clemente Biondetti, e per la classe 1100 è stato attribuito ai corridori Clerici e Premoli a pari merito.

Il campionato di velocità

Per il campionato di velocità 1931 vengono designate le seguenti manifestazioni: Gran Premio di Tripoli, Circuito di Alessandria, Targa Florio, Circuito del Mugello, Reale Premio Roma, Suse-Moncalisio, Gran Premio Monza, Circuito Montenero, Coppa Acerbo, Gran Premio d'Italia, Circuito di Cremona. Per il campionato vetture sportive vengono designate le seguenti prove: Coppa delle Mille Miglia, Giro di Sicilia, Coppa Messina, Coppa Bianchi, Coppa Sile, Pontedecimo-Giovi, Suse-Moncalisio, Circuito Principe di Piemonte, Circuito delle Tre Provincie, Circuito del Sud, Coppa Piazzi.

Viene approvato quindi il bilancio preventivo 1931, e si approvano gli elenchi dei cronometristi ufficiali e aggiunti, nonché quelli dei commissari sportivi e tecnici proposti da numerosi club. La Commissione ha deliberato di non emolgare la Coppa Casale, svoltasi senza il controllo di cronometristi riconosciuti. Ha inflitto al corridore Mario Da Ferra la squalifica per mancata restituzione all'Automobile Club di Alessandria di un premio consegnatogli. Ha sospeso per la durata di sei mesi il corridore Filippo Benelli, disponendo che la sospensione abbia inizio dal giorno del versamento di una multa inflitta al predetto corridore dai commissari sportivi di Rimini, e ha omologato i risultati della Targa del Matese, classificando al secondo posto invece che all'ottavo il corridore Muddalena.

Alfieri Maserati

In seguito a richiesta del signor Maserati, viene infine brevemente ripresa la trattazione della questione relativa agli ingaggi. La Commissione, riconfermando il divieto di corrispondere ingaggi, precisa che questo si riferisce anche ad anticipi sui premi, a premi di partenza e così via, pratiche anche queste assolutamente vietate.

Nello stesso tempo la Commissione riafferma il suo favore per quelle disposizioni atte a garantire l'attribuzione di premi a vantaggio di tutti i concorrenti che nel corso delle gare abbiano fornito buoni risultati. La seduta è terminata alle ore diciotto.

Atletica

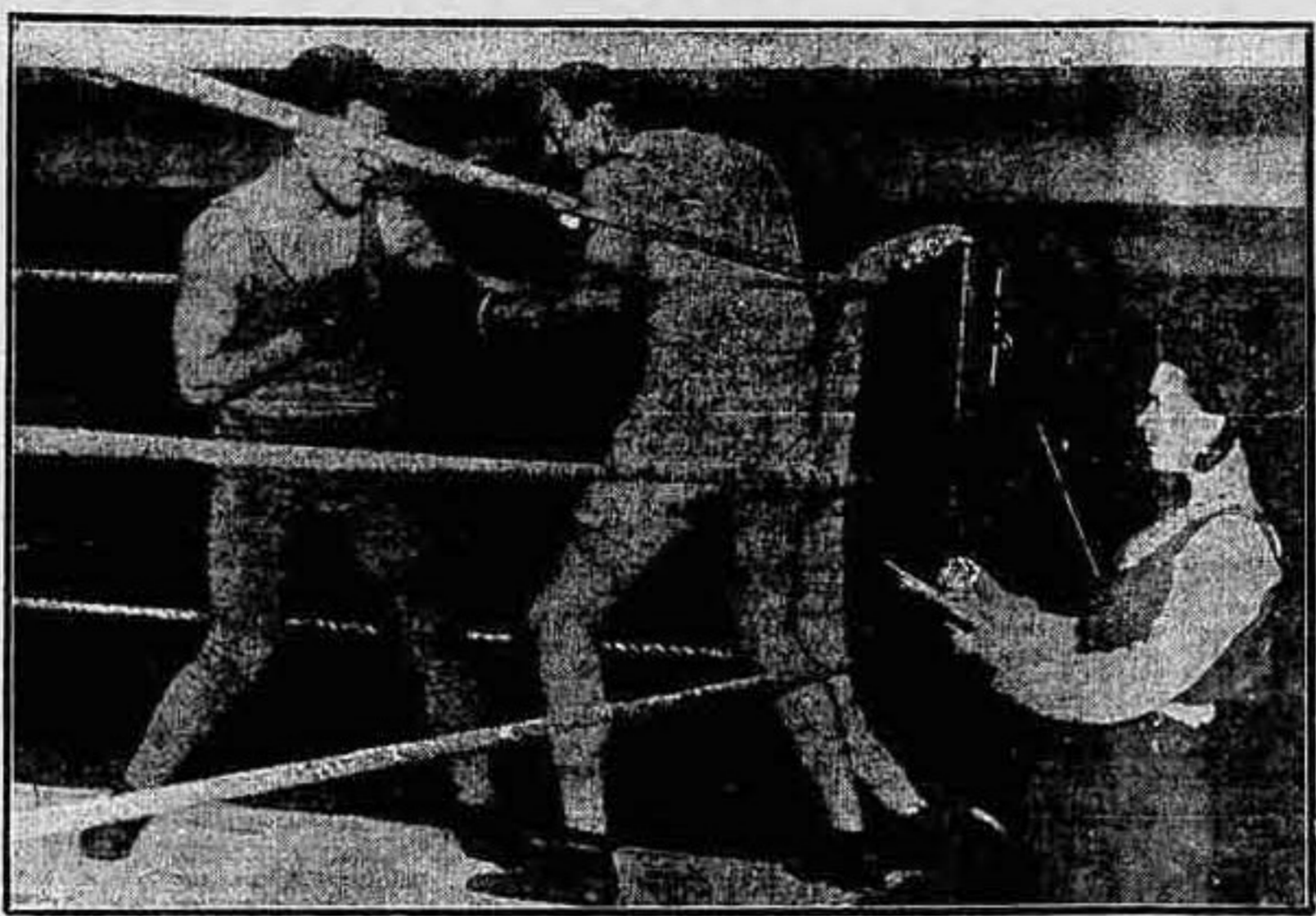
I « recordmen » italiani ricevuti dal Duce

Roma, 16 notte. L'Ufficio Stampa del Coni comunica: « S. E. il Capo del Governo ha ricevuto gli atleti Trozzi, Maregatti, Facelli, Becchi, Lippi, Franceschini, Poggi, Brunel, Dominiotti, Valente, Carlini, Lucchi, Salvatori, Castelli, Falconi, i quali nel corso dell'annata hanno battuto ben 50 records nazionali e mondiali. Gli atleti erano accompagnati dal presidente della Federazione italiana degli sport atletici, on. Luigi Ridolfi, e dal segretario rag. Carlo Battì. Era presente anche il segretario generale del Coni, barone Edgardo Lazzaroni. Ha presentato gli atleti l'on. Italo Bacci, vice-segretario del Partito e Commissario straordinario del Coni. Il Duce ha rivolto agli atleti vibranti parole di elogio e di compiacimento, e si è poi intrattenuto affettuosamente con ciascuno di essi, informandosi sull'attività sportiva svolta e sui successi conseguiti. A tutti ha consegnato una medaglia offerta dal Coni. »

Il nuoto nell'opinione pubblica

L'unica piscina invernale attiva è quella del Littoriale e la sua utilità è stata dimostrata dal fatto che in un anno di esercizio centinaia di ragazzi delle scuole vi hanno appreso il nuoto, centinaia di cittadini vi si sono appassionati, qualche decine di campioni, fra i quali un Baldo, vi si sono formati.

Ed altre città? Si parla ormai da alcune annate di piscine a Genova, Trieste, Firenze, Padova, Bari. E invero, per quel che riguarda la diffusione del nuoto e la continuità della



Miss Carlina Fahy è un'artista quindicenne che gira tutti i rings di Londra per trovare ispirazioni alle sue sculture. La giovane miss ha qui portato a compimento le statue di Van Shade e di Kid Berg. La nostra fotografia la mostra mentre sta ritraendo le sembianze di Jeanne Desmond, il boxeur del momento. Non è improbabile che miss Carlina Fahy approfitti della permanenza di Carnera a Londra, per scolpire il magnifico torso del gigante irlandese.

Il nuoto d'inverno in Italia

La questione delle piscine -- Le ragioni della superiorità straniera nel popolare sport -- Quello che si è fatto e quello che si dovrebbe fare

Oggi, nessuno fra coloro che hanno la passione del nuoto, mette in dubbio che la condizione prima, essenziale, per lo sviluppo di questo sport siano le piscine. Queste creano i nuotatori, più ancora di quanto i nuotatori, almeno per ora in Italia, creino le piscine.

La piscina ha vantaggi evidenti: la sicurezza, che invita anche i non esperti del nuoto a frequentarla; la vicinanza all'abitazione cittadina, mentre i fiumi sono quasi sempre più lontani, oltre che meno puliti e più pericolosi; e il mare obbliga molti a sottoporsi a viaggi e a costi d'albergo più pericolosi dei gorgi e dei cavalloni; la possibilità di potersi esercitare di continuo, senza timore di tempeste, di piene, di intemperie; la facilità di apprendere e di migliorare lo stile delle varie nuotate, sia per la vista dei nuotatori più perfetti, sia per la facile sorveglianza di un insegnante; infine, la piscina permette di svolgere le gare nelle migliori condizioni di regolarità e di prendere tempi attendibili su distanze precise.

Sport fondamentale

Se questi sono i principali vantaggi della piscina in estate, la piscina invernale li aumenta ancora, permettendo di prolungare l'attività natatoria, ridotta fra noi a tre o quattro mesi, per tutta l'annata o quasi.

La ragione principale della superiorità straniera nel nuoto, risiede soprattutto nell'attività delle piscine invernali, che da noi quasi non esistono.

Questo è un inconveniente gravissimo, e non solo sportivo. Il nuoto è una delle sport fondamentali e, come l'atletica leggera, è formatore fisico e morale, preparatore di organismi e di volontà anche per quasi tutti gli altri sport. Inoltre, il suo apprendimento è necessario perché può servire a salvare se stessi o gli altri.

Ci sarebbe poi la questione della pulizia, della quale alcuni ritengono curata di patria non parlare. Ma chi ha osservato il colore della pelle (anzi a dire il vero il colore sopra la pelle) di molti atleti, non può che augurarsi la pratica del nuoto diffusa in Italia in tutte le classi di popolo, e non solo a scopo sportivo.

Aiutatevi e sarete aiutati

Costoro, sia pure in buona fede, sono in errore. Aiutatevi e sarete aiutati. Il sottosegretario agli Interni, sebbene Presidente della F. I. N., anzi appunto perché tale, non può e non vuole dare certi ordini. Le sacrosante disposizioni di economia negli Enti locali, che egli deve impartire, stralzano e non possono essere applicate alla pura utilità, come una piscina, ma sempre costosa. Sta agli appassionati locali muovere l'ambiente, cercare i mezzi e i finanziatori, e loro l'occasione di appoggiare la costruzione di una piscina, rendendoli magari consapevoli di fare opera grandissima a S. E. Arpinati. Ma pretendere tutto da lui sarebbe indelicato, illogico e, oltre a tutto, poco intelligente. Senza contare che il nuoto in sé solo ha tanti pregi e vantaggi da poterli imporre senza averne aiuti. Chi non ne è convinto può astenersi dal farne propaganda. La verità solari non hanno bisogno di granchia.

Aspettando che le piscine

Aspettando che le piscine, come è immancabile, non si può ricorrere a nessun ripiego?

Indubbiamente, anche per le piscine invernali qualche cosa si può fare. Specialmente in Italia, dove la mitologia del clima rende utilizzabili i campi aperti fino a stagione avanzata, che potrebbe divenire avanzatissima con un po' di buona voglia e di allenamento da parte dei nuotatori.

Le grandi spese della piscina invernale (costruzione della vasca, della copertura, riscaldamento, altri, acqua), possono essere fortemente limitate con semplici accorgimenti e coperte con provvedimenti che in qualche città sono già stati attuati con ottimo esito.

Il primo risparmio è dato dalle piccole dimensioni si può avere una piscina invernale; ad esempio in 25 per 12, con una profondità media di un metro, compresa una lucia sotto il trampolino per tuffi. Trecento metri cubi d'acqua (poco più se si vuol rendere la piscina atta al water polo), non costano molto, né come massa, né come riscaldamento. Il fondo della piscina può anche farsi in cemento, che speciali vernici proteggeranno dalle vegetazioni; la copertura può essere mobile, a vetri, come quella delle serre, il che può servire, in paesi solgergiati, a immagazzinare calore; l'acqua può essere di mare, o di fiume o canale, opportunamente filtrata; o, se di acquedotto, la filtratura, la disinfezione col cloro o con ipocloriti, come si usa al Littoriale, la pulizia del fondo dai residui organici con aspiratori, la faranno risultare, senza perdere che quantità minime, e mantenendo, cosa più importante, la massima parte del prezioso e costoso calore.

Se gli introiti dati dagli sportivi e

dei bagnanti non giungessero a coprire la pur modesta spesa di un simile impianto, si potrebbe, come si è fatto a Bologna, Roma, Torino, Milano, di impianti invernali almeno a Genova, Trieste, Firenze e Napoli, per non parlare della sportivissima e promettente Stabia. Perché?

Perché nell'opinione pubblica non c'è posto per molti sport oltre il football. Perché il freddo dell'acqua e la pulizia infastidiscono molte persone, parecchie delle quali anche eleganti e pulite nei vestiti. Perché parecchi, che potrebbero aiutare la costruzione di piscine, rispondono ancora a chi li sollecita: — Che bisogno c'è di nuotare d'inverno? — oppure: — Che bisogno c'è di piscine in una città di mare?

La piscina scolastica

Con la stessa spesa all'incirca gli scolari bolognesi, invece di due decise all'anno fanno dieci bagni in piscina con vantaggio gravissimo dell'igiene, vasta propaganda del nuoto, e sostegno notevole al bilancio della magnifica piscina invernale.

Ma, se non si vuole giungere a tanto, e si si potrebbe contentare di meno. S. E. Arpinati vagheggia un tipo di piscina scolastica, tale cioè che ogni scuola possa tenerla in un'aula grande o in un cortile. Si tratterebbe di una vasca di metri 10 per 8, e 12 per 6, o magari 10 per 4, profonda m. 0,80. Copertura minima, quindi minima spesa di riscaldamento e di acqua; ad essi potrebbero provvedere gli stessi impianti di riscaldamento e di bagno della scuola. Il costo sarebbe uguale o poco superiore a quello di un impianto di bagni comune, con vantaggi igienici e sportivi incomparabilmente maggiori.

Piccolissime piscine del genere, eccellenti per imparare perché non susciterebbero timore dell'acqua, e stimolerebbero l'emulazione fra coetanei, potrebbero, anzi dovrebbero avere anche i Corpi militari.

Il probabile incontro con la « nazionale » scozzese

Roma, 16 notte. Nel prossimo maggio la Federazione italiana del Giuoco del Calcio farà svolgere un incontro internazionale fra la « nazionale » azzurra e la « rappresentativa » della Scozia. L'incontro dovrebbe svolgersi, come abbiamo detto, nel prossimo maggio, ma la Scozia si è riservata il diritto di fissare l'accordo prima di Natale.

In questo caso la Federazione ritarderebbe le trattative con l'Inghilterra, che temporaneamente sono state sospese.

Le corse al trotto a Villa Giori

Oggi a Villa Giori si sono disputate le corse al trotto. Ecco i risultati.

Premio Modena (L. 5000, m. 2000). — 1. Oltorio, 2. Fatma Original, 3. Diavolo zero. Tempo 3'31"75. Tot. L. 5,50, 47, 3, 5.

Premio Ravio (L. 5000, m. 1600). — 1. Mastrelli, 2. Alexander, 3. Isari. Tempo 2'32"75. Tot. L. 35,50, 10,50, 6,50, 7.

Premio Reggio Emilia (L. 5000, m. 2000). — 1. Signorino, 2. Pupetta, 3. Stamiera. Tempo 3'37". Tot. L. 25,50, 7,50, 6, 9, 5,50.

Premio Ferrara (L. 5000, m. 2000). — 1. Lally, 2. Pitt, 3. Malacoda. Tempo 2'59"75. Tot. L. 29,50, 54, 17, 11, 11.

Premio Bologna (L. 5000, m. 1700). — 1. Lambria, 2. Naoum-Guy, 3. Peta. Tempo 2'57"75. Tot. L. 2, 2, 2, 10.

Premio Vicenza (L. 5000, m. 2000). — 1. Alzola Biondi, 2. Zamboni, 3. Bero. Biondi. Tempo 2'27"25. Tot. L. 22, 26,50, 12, 17, 15.

L'ultima manifestazione del M. C. Torino

« Ad meliora »

Gara di regolarità e di abilità

Il M. C. Torino indica per domenica 21 l'ultima sua manifestazione dell'annata: una geniale prova di regolarità di marcia abbinata a prova di abilità di guida ed a verifica delle macchine al termine della gara. Il percorso si snoda sull'impareggiabile collina torinese e tocca il Colle della Maddalena per scendere all'Eremo ed a Poggio e poi per Baldissero risale al Colle di Saporra e terra d'Assisi, con un totale di Km. 40. La marcia di regolarità comprenderà soli 25 Km. con due controlli segreti, alla media di Km. 16 orari, e nei successivi 15 Km. i concorrenti dovranno affrontare cinque difficoltà che metteranno in rilievo le loro abilità di guida.

Si tratta, con un criterio pratico molto esigibile, di creare ai concorrenti gli ostacoli che normalmente essi possono incontrare o di sottoporli ad un esame per giudicare il merito loro nel saperli risolvere; e così sono state predisposte una prova d'arresto in salita, di percorso obbligatorio, di arresto e ripresa, di salita lenta, di arresto in discesa, sostituendo idealmente con fessure o con ostacoli naturali del percorso una automobile che si para improvvisamente davanti durante una salita, un tratto di percorso viscido per fango e carreggiate, un difetto in discesa, un carro, un'altra motocicletta che incrocia, per stabilire come il concorrente si regoli necessariamente tutto e per abitudine ed insieme flessibile per sicurezza altrui e propria.

Queste prove richiedono senza dubbio un alto valore che non può sfuggire anche al più profano e che porteranno, attraverso all'attività concreta del M. C. il loro indiscusso vantaggio. Al termine della gara si stabilirà ancora la verifica alle macchine che avranno concorso, con una graduatoria di punti di merito per le macchine che si saranno comportate meglio per tenuta d'olio, per efficienza di parafanghi, per resistenza di materiale, oltre ad una verifica all'efficienza dei silenziatori, dell'impianto di illuminazione e di segnalazione.

Il complesso della manifestazione è quindi assai interessante anche per le finalità pratiche in essa racchiuse. Ed i premi andranno a distinguere veramente i più abili e le macchine migliori. Le prove avranno inizio alle ore 14 con partenza dai piedi della salita di Cavoretto (Ponte del Gatto), e sappiamo che tutta una serie di commissari di gara sono stati requisiti per la complessità di controlli che la manifestazione richiede. I punti maggiormente interessanti sono perciò quelli compresi fra il bivio che dalla strada di Cavoretto si stacca per Pavarelo-Baldissero-Colle Saporra-Assisi.

Alla gara non mancherà l'affluenza di appassionati specialisti non soltanto piemontesi, e l'affluenza di spettatori, tanto più se il tempo vorrà regolare un pomeriggio di sole.

Merlo incontrerà Sarauti a Civitavecchia venerdì

Leri è partito alla volta di Civitavecchia il pugile Merlo Preciso, il quale dovrà incontrare venerdì, in quella città, il medio-massimo Sarauti. L'imprevedibilità di Merlo non è troppo facile: andare ad incontrare l'antico avversario di Bologna in casa propria è un bel rischio, che comporta però anche un bel rischio. Tuttavia il torinese è partito fiducioso di sé e convinto di poter battere il suo forte avversario. Se egli potesse portare a termine vittoriosamente quest'impresa, si potrà ritenere campione d'Italia della categoria, in quanto ha l'altro medio-massimo che avrebbe dovuto incontrarlo — il romano Palmucci — non sembra troppo intenzionato ad affrontare nuovamente il torinese, che ebbe già occasione di batterlo a Roma.

Le nuove direttive della Federazione palla a canestro

Roma, 16 notte. La Federazione italiana di palla canestro col nuovo anno procederà ad un lavoro di riordinamento della sua organizzazione. Gli attuali Commissari regionali saranno trasformati in Voci e proprii Comitati regionali; composti di massimo di tre persone. Col prossimo anno saranno inoltre istituiti in ogni capoluogo di provincia degli speciali commissari. La Federazione provvisoria andrà a selezionare l'elemento arbitrale nell'intento di elevarne il livello tecnico e l'autorità. Al punto a « Fipac » organizzerà in ogni capoluogo di regione, sotto il diretto controllo dei commissari competenti, degli speciali corsi di arbitro.

Le nuove direttive della Federazione palla a canestro

Vii arbitri saranno divisi in due categorie: nazionali e regionali. I primi saranno alla diretta dipendenza della Federazione per gli arbitraggi della divisione nazionale e prima divisione, mentre i regionali saranno alla dipendenza dei commissari per la seconda divisione e per tutte le altre categorie di campionato. La nuova presidenza della Federazione ha appurato alcune modifiche al regolamento tecnico federale che avranno immediatamente applicazione a cura degli arbitri. Nell'annata della nuova stagione sportiva di palla canestro, la Federazione ha sentito la necessità indispensabile di organizzare i campionati italiani su basi molto diverse da quelle precedenti che avevano fatto conoscere alcune deficienze di indole tecnica e organizzativa.

La chiusura della caccia al cinghiale

La « Gazzetta Ufficiale », ha pubblicato il decreto ministeriale che stabilisce che la caccia al cinghiale in provincia di Torino s'inerisce chiusa da ieri 16 dicembre.

PROBAK È LA MIGLIOR LAMA

SI ADATTA A TUTTI QUESTI RASOI DI VECCHIO E NUOVO MODELLO



Vi radete con un rasoio di questo tipo? Non importa se di vecchio o nuovo modello, usate senz'altro le lame PROBAK che vi si adattano alla perfezione. Le lame PROBAK sono le migliori perché sono fabbricate completamente sull'acciaio in nastro, in una sola continua operazione. Gli errori manuali sono eliminati. Fate voi stessi una prova e vi convincerete che le lame PROBAK sono tutte eguali, con un filo uniforme, tagliantissimo e resistente.

PROBAK - LA LAMA CHE NON VARIA

Vendute ovunque al prezzo fissato di L. 7.50 il pacchetto piccolo e L. 15 il grande.

Sec. An. "VALET" AUTOSTROP - CORSO PORTA VITTORIA 30 - MILANO

loh!...anche nella luna...a Natale.. regalano scatole di cioccolatini

PERUGINA

POSATERIA ALPACA KRUPP - LA MIGLIORE!
Bianchissima - Robusta - Inalterabile
SERVIZI IN STILE, SIMECA - SIMECA ARGENTO - ARGENTO MASCHIO
Astuciosi completi per regali

POSATE PER FAMIGLIA ALPACA KRUPP Lire 2-
Prezzo speciale! Per richieste al pezzo

ALPACROM La meravigliosa posata che non si ossida né si macchia. Si mantiene sempre brillante. Non occorre lucida. Si lava solo con acqua calda. Igienica e pratica. Modelli fieri ed in stile. Richiedere gratis: Catalogo posateria e articoli correlati.

Provate e ne resterete entusiasti!
G. CAUDANO & C. Piazza Carlo Felice, 10
Tel. 47-438 TORINO

Banca Commerciale Italiana

Cap. L. 700.000.000 interamente versato
Riserve L. 580.000.000
DIREZIONE CENTRALE - MILANO

Dati desunti dalla situazione al 31 Ottobre 1930 - Anno IX

Capitale sociale	L. 700.000.000,--
Riserve	» 580.000.000,--
Depositi a Risparmio ed in Conto Corrente	» 1.303.605.245,70
Corrispondenti - Saldi Creditori	» 6.898.755.908,39
Cassa e Fondi a disposizione	» 504.232.401,99
Portafoglio, Buoni e Littorio	» 4.274.289.453,96
Riparti, Valori di proprietà, Debitori e partecipazioni	» 5.207.384.998,48